

Serie Ordinaria n. 5 - Venerdì 30 gennaio 2026

impegna la Giunta regionale

a procedere, compatibilmente con le risorse di bilancio, con un rifinanziamento del fondo per bande, cori, fanfare e gruppi folk, prevedendo una somma aggiuntiva da destinare al bando 2025, con il conseguente scorimento della graduatoria delle domande ammesse e non finanziate.».

Il presidente: Federico Romani

I consiglieri segretari: Alessandra Cappellari e Jacopo Scandella
Il segretario dell'assemblea consiliare:
Emanuela Pani

D.c.r. 19 dicembre 2025 - n. XII/1247
Ordine del giorno concernente il potenziamento interventi sui corsi d'acqua per la prevenzione e la mitigazione del rischio idraulico

Presidenza del Presidente Romani

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 146 concernente «Bilancio di previsione 2026 – 2028»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

| | |
|--------------------------|-------|
| Presenti | n. 53 |
| Votanti | n. 52 |
| Non partecipanti al voto | n. 1 |
| Voti favorevoli | n. 52 |
| Voti contrari | n. 0 |
| Astenuti | n. 0 |

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 1717 concernente il potenziamento interventi sui corsi d'acqua per la prevenzione e la mitigazione del rischio idraulico, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premesso che

- nel corso degli ultimi decenni cementificazione, deforestazione, scarsa manutenzione dei corsi d'acqua e consumo di suolo hanno alterato gli equilibri idrici nel nostro Paese e i cambiamenti climatici ne hanno amplificato rapidamente gli effetti;
- in particolare, come emerge dal rapporto ISPRA «Dissesto idrogeologico in Italia: pericolosità e indicatori di rischio – Edizione 2024» pubblicato a giugno 2025:
 - il triennio 2022-2024 è stato caratterizzato da elevate anomalie termiche e da diversi eventi idro-meteorologici di eccezionale intensità, che hanno causato danni alle infrastrutture e alle attività economiche, oltre che all'ambiente;
 - nel 2024, il 94,5 per cento dei comuni italiani risulta a rischio frana, alluvione, erosione costiera o valanghe;
 - le regioni con i valori più elevati di popolazione a rischio per frane e alluvioni sono Emilia-Romagna, Toscana, Veneto, Campania, Lombardia, e Liguria;
- dal Report «Città Clima», presentato da Legambiente nel novembre scorso, si rileva inoltre come dal 2015 ad oggi gli eventi meteorologici estremi in Italia siano aumentati in modo significativo (ben 811 gli eventi meteo estremi registrati negli ultimi 11 anni, di cui 97 nel periodo gennaio-settembre 2025), colpendo duramente anche la Lombardia, seconda regione più colpita nel 2024, con numerosi casi di esondazioni fluviali;

ricordato che

come emerge dalla presentazione nel 2024 del Policy brief dell'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASViS) «Politiche di prevenzione e contrasto al dissesto idrogeologico. Proposte per un approccio integrato», in Italia, tra il 2013 e il 2019, sono stati spesi circa 20 miliardi di euro per far fronte all'emergenza generata da eventi catastrofici, di contro solo un decimo di questa cifra (2 miliardi di euro) è stato investito in opere di prevenzione;

preso atto che

- la Lombardia è quindi una delle regioni italiane maggiormente esposte al rischio idraulico e idrogeologico, con frequenti fenomeni di esondazione dei corsi d'acqua che

mettono a rischio la sicurezza dei cittadini, delle infrastrutture e delle attività economiche;

• la provincia di Varese, per la sua conformazione territoriale e la presenza di numerosi fiumi e torrenti, è particolarmente vulnerabile a tali eventi, così come l'Area Metropolitana di Milano e, in diversa misura, tutte le province della Lombardia attraversate da grandi fiumi e importanti reticolli idrici; viste

• la legge regionale 5 gennaio 2000, n. 1 (Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia. Attuazione del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112 «Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59») e, in particolare, l'articolo 3, comma 108, che definisce le funzioni di competenza regionale in materia di risorse idriche e difesa del suolo;

• la legge regionale 15 marzo 2016, n. 4 (Revisione della normativa regionale in materia di difesa del suolo, di prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico e di gestione dei corsi d'acqua) che prevede interventi per la difesa del suolo e la riduzione del rischio idraulico;

evidenziato che

l'azione di Regione Lombardia ha consentito in questi anni di finanziare concretamente centinaia di opere, grazie anche all'utilizzo di fondi nazionali ed europei (PNRR);

richiamate

• la deliberazione della Giunta regionale n. 4736 del 14 luglio 2025 «Piano Lombardia (l.r. 9/2020): Programma 2025/2027 di interventi urgenti e prioritari per la difesa del suolo e la mitigazione dei rischi idrogeologici del territorio e approvazione del relativo schema di disposizioni tecnico amministrative» con cui è stato approvato il programma e sono stati destinati oltre 24 milioni di euro per più di cinquanta interventi;

• la deliberazione della Giunta regionale n. 5311 del 10 novembre 2025 «Piano Lombardia (l.r. 9/2020): il programma 2025/2027 di interventi urgenti e prioritari per la difesa del suolo e la mitigazione dei rischi idrogeologici del territorio lombardo», con cui è stato approvato il nuovo piano di contrasto del dissesto idrogeologico che stanzia oltre 19 milioni di euro per 36 interventi urgenti a difesa del suolo in 11 province della Lombardia. Tale piano ricomprende al suo interno interventi di manutenzione straordinaria dei corsi d'acqua, di consolidamento dei versanti e mitigazione del rischio idraulico, con l'obiettivo di rafforzare la capacità dei territori di affrontare eventi meteorologici sempre più intensi e imprevedibili;

considerato che

• la prevenzione e la mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico rappresentano una priorità per la tutela della popolazione e per lo sviluppo sostenibile del nostro territorio;

• per affrontare tale sfida è necessario aumentare gli sforzi a tutti i livelli e la capacità di spesa per gli interventi di prevenzione e mitigazione del rischio, a partire dalle opere strutturali, senza dimenticare interventi capillari di manutenzione ordinaria dei reticolli e delle opere già realizzate;

richiamato

il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII legislatura, approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. XII/42 del 20 giugno 2023, e, in particolare, l'Obiettivo Strategico 5.3.3 «Aumentare la resilienza del territorio, le azioni di adattamento ai cambiamenti climatici e mitigare il rischio idrogeologico, anche negli eventi emergenziali»;

ritenuta

l'importanza e l'urgenza di intervenire in merito;

impegna la Giunta regionale

• ad assicurare il massimo impegno nel continuare a ricerare e utilizzare ogni possibile fonte di finanziamento nazionale ed europea utile a sostenere lo sviluppo di nuovi interventi di prevenzione e mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico nel territorio lombardo, al fine di potenziare le misure strutturali già in atto;

• a operare nell'ambito del bilancio di previsione 2026-2028, al fine di consolidare e incrementare progressivamente nel corso del triennio gli investimenti regionali destinati ad interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dei corsi d'acqua e delle opere realizzate, al consolidamento dei

versanti e alla mitigazione del rischio idraulico, con particolare attenzione alle aree del territorio lombardo a maggiore pericolosità.».

Il presidente: Federico Romani

I consiglieri segretari: Alessandra Cappellari e Jacopo Scandella
Il segretario dell'assemblea consiliare:
Emanuela Pani

D.c.r. 19 dicembre 2025 - n. XII/1248

Ordine del giorno concernente il potenziamento della sicurezza urbana e del ruolo della Polizia Locale attraverso l'incremento delle risorse per la formazione, l'acquisizione di dotazioni strumentali e l'innalzamento degli standard professionali

Presidenza del Presidente Romani

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 146 concernente «Bilancio di previsione 2026 – 2028»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

| | | |
|--------------------------|----|----|
| Presenti | n. | 50 |
| Votanti | n. | 49 |
| Non partecipanti al voto | n. | 1 |
| Voti favorevoli | n. | 49 |
| Voti contrari | n. | 0 |
| Astenuti | n. | 0 |

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 1718 concernente il potenziamento della sicurezza urbana e del ruolo della Polizia Locale attraverso l'incremento delle risorse per la formazione, l'acquisizione di dotazioni strumentali e l'innalzamento degli standard professionali, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
premesso che

- i bandi regionali per la sicurezza urbana hanno dimostrato una fortissima richiesta: i progetti presentati da comuni e Unioni di comuni hanno superato le risorse disponibili di oltre il 50 per cento in diverse linee di finanziamento;

- l'incremento, quindi, delle risorse finanziarie destinate a bandi mirati a comuni e Unioni di comuni può agire da leva strategica per:

- aumentare gli standard formativi attraverso corsi di alta specializzazione e simulazioni operative;
- ammodernare le dotazioni strumentali (mezzi, sistemi di videosorveglianza integrata, body-cam, strumentazione per la sicurezza stradale, eccetera);
- incentivare l'aggregazione dei servizi di Polizia Locale tra enti locali, ottimizzando l'impiego del personale e la condivisione di risorse e know-how;

- è fondamentale prevedere nel bilancio regionale un incremento strutturale delle dotazioni finanziarie dedicate ai bandi per la sicurezza urbana, superando la logica degli interventi una tantum per garantire un sostegno continuativo alla Polizia Locale;

impegna l'Assessore competente

compatibilmente con le disponibilità di bilancio:

- a istituire o rafforzare specifiche linee di finanziamento destinate in modo esclusivo alla formazione professionale avanzata e all'aggiornamento continuo degli operatori di Polizia Locale su temi come la sicurezza stradale, la digitalizzazione dei controlli, la gestione delle crisi e il contrasto ai fenomeni di degrado urbano;

- a introdurre criteri premiali nei bandi per la sicurezza che incentivino l'associazionismo e la gestione in forma aggregata dei servizi di Polizia Locale tra i comuni, al fine di garantire una presenza più capillare e un livello di professionalità omogeneo su tutto il territorio regionale, in particolare nelle aree a minore densità demografica.».

Il presidente: Federico Romani

I consiglieri segretari: Alessandra Cappellari e Jacopo Scandella
Il segretario dell'assemblea consiliare:
Emanuela Pani

- la sicurezza urbana è imprescindibile per la tutela e il benessere dei cittadini e rientra tra le priorità della programmazione regionale, come definito dalla legge regionale n. 6/2015 e successive modifiche;

- la Polizia Locale è l'attore di prossimità fondamentale per la prevenzione, il controllo del territorio, la gestione dell'emergenza e l'applicazione delle normative in materia di viabilità, ambiente, commercio e sicurezza pubblica;

- la Polizia Locale è l'attore di prossimità fondamentale. Nonostante la Lombardia sia la Regione con il più alto numero di personale (stimato fra gli 8.700 e i 9.000 operatori attivi), tali risorse sono spesso frammentate. Molti comuni, infatti, gestiscono corpi di piccole dimensioni, determinando forti disparità dimensionali e di dotazione tra i vari servizi operativi sul territorio;

- le sfide attuali, dalla microcriminalità al controllo del degrado urbano e alla gestione di eventi complessi, richiedono una Polizia Locale altamente qualificata, tecnologicamente attrezzata e adeguatamente supportata nelle sue funzioni;

- in Lombardia il totale dei delitti denunciati alle Forze dell'ordine nel 2023 è di 456.962 a fronte dei 440.421 commessi nel 2022. Il tasso di delittuosità lombardo (45,6 reati ogni mille abitanti) si attesta per l'anno 2023 ancora sopra alla media nazionale (39,7). Due segnali di attenzione per la società lombarda sono la crescita rispetto al periodo prepandemico delle violenze sessuali (+40,7 per cento) e delle estorsioni (32,6 per cento) (Rapporto Lombardia 2024 - Pace, giustizia e istituzioni solide);

- nonostante l'impegno costante, i Corpi di Polizia Locale, soprattutto nei comuni di piccole e medie dimensioni, necessitano di un supporto strutturale per l'aggiornamento continuo del personale e per l'acquisizione di strumenti operativi moderni;

considerato che

- la professionalità degli operatori di Polizia Locale è strettamente legata alla qualità della formazione specialistica in materie in costante evoluzione (es. codice della strada, normativa ambientale, sicurezza sul lavoro e gestione dell'ordine pubblico);